



MUNICIPIO UNO

Consiglio di Municipio 1 Via Marconi, 2



Comune di
Milano

VERBALE DELLA SEDUTA TELEMATICA DEL 13/10/2020

Il Consiglio di Municipio 1, convocato ai sensi dell'art. 27 del Regolamento dei Municipi del Comune di Milano e dell'art. 2 del Regolamento del Consiglio di Municipio 1, tramite un invito del 09 Ottobre 2020 a partecipare secondo modalità a distanza, su specifica piattaforma TEAMS in uso dall'Amministrazione, si è riunito in seduta di prima convocazione dalle ore 19.09 alle ore 22.27 il giorno 13/10/2020, per lo svolgimento del seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente del Consiglio
2. Comunicazioni del Presidente del Municipio
3. ODG Occupazioni del suolo pubblico straordinarie : indirizzi per eventuale proroga con proposte di integrazioni e modifica della delibera istitutiva
4. ODG Indicazioni per la manutenzione e il ripristino dei viali interni nei due principali parchi storici e monumentali del Municipio 1 - Parco Sempione e Giardini Pubblici Indro Montanelli
5. ODG Innaffiatura delle alberature, in particolare quelle di recente piantumazione
6. ODG Percorso ciclabile " P.ta Romana -P.ta Ticinese "

Ha presieduto il Presidente Dott. Andrea Manzitti, assistito dal Funzionario verbalizzante Dott.ssa Carmela Generoso.

Sono presenti anche l'Assessore Abdu Mattia, il Direttore dell'Area Coordinamento e Municipio 1 Dott. Luigi Macchia.

Al 1° appello dei 31 Consiglieri assegnati sono risultati presenti i seguenti Consiglieri: Benassati, Bonacorsi, Brugora, Canepa, Carta, Castelbarco, Chaillet, Di Gennaro, Fasulo, Foschi, Giampà, Grandi, Grossi, Jarach, Lamperti, Manzitti, Manzoni, Marzotto, Mazzali, Pacini, Pedercini, Poli, Pozzi, Riva, Sitia, Testori, Ventura, Zazza.

Entrano successivamente i Consiglieri: Arrigoni (entra alle ore 19.38), Lanza (entra alle ore 19.28).

Assenti ingiustificati: Berni.

Il Presidente alle ore 19.03, accertata la validità della riunione, stante la presenza di n. 28 Consiglieri, ha aperto la seduta nominando scrutatori i Consiglieri Benassati, Carta, Riva.

Alle ore 22.27 il Presidente ha sciolto la seduta.

Letto, confermato, sottoscritto.

IL SEGRETARIO

Dott.ssa Carmela Generoso

IL PRESIDENTE

Dott. Andrea Manzitti



Partecipano alla seduta sei cittadini, che non avendo fatto sapere su quale argomento intendono intervenire vengono ammessi come uditori.

Art. 12 del Regolamento – Interventi Consiglieri

Il Consigliere Benassati chiede chiarimenti relativamente alla realizzazione di una pista ciclabile in via Pontaccio dove i lavori restringono la carreggiata peggiorando la situazione del traffico già difficoltoso per la presenza di attività di carico e scarico abusive. Pertanto il Consigliere chiede perché si stanno realizzando tali lavori e perché non viene controllata la zona per evitare le operazioni abusive di carico scarico. Inoltre c'è anche il pavé che non favorisce certo la circolazione delle bici.

L'assessore Abdu precisa che si tratta di via Fatebenefratelli e non via Pontaccio.

Consigliere Di Gennaro: interviene per avere notizie sulla situazione di via S. Sofia 8 a proposito del cedimento delle cantine dello stabile e si riserva di presentare apposita interrogazione. Al riguardo già nel mese di luglio si erano avute le prime avvisaglie e vorrebbe capire di chi è la responsabilità, se di MM che sta facendo gli scavi per la M4 o di altri. Inoltre vorrebbe sapere come il Comune intende supportare le 80 persone che si sono ritrovate fuori casa oltre a capire quali sono state le cause e di chi è la responsabilità di quanto successo e se sono previsti risarcimenti.

Consigliere Fasulo: il Consigliere presenta un'interrogazione, ma prima chiede di avere una risposta ad una sua interrogazione, presentata il 3 marzo, alla quale non era stato dato seguito a causa dell'emergenza COVID, che riguardava la riapertura della Conca di Viarenna rispetto alla quale l'assessore Grandi, il 13 febbraio, aveva detto che il Sindaco avrebbe voluto riaprirla entro il 2021. Invece l'interrogazione che presenta oggi è sulla trasparenza dei dati sull'impatto della pandemia Covid sulla mobilità a Milano. Nonostante durante una Commissione consiliare sulla mobilità del 29 luglio rappresentanti di Amat avessero riferito che sul sito di Milan Covid sarebbero stati pubblicati i dati relativi ad Area C e B e altri servizi di mobilità durante il periodo Covid, tali non sono stati più aggiornati in questi mesi. Quindi chiede al presidente Arrigoni e Manzitti di informarsi presso l'Amministrazione Comunale per quale motivo questa pubblicazione sia stata sospesa, se la raccolta continua e se è intenzione dell'Amministrazione metterli a disposizione della cittadinanza.

Consigliere Brugora: interviene per ricordare il percorso arenatosi della sua mozione sul tema del carico-scarico e delle consegne a domicilio soprattutto in una prospettiva di inasprimento delle misure di contenimento che la rendono più attuale e chiede alla Giunta ragione della quasi assenza di controlli sui mezzi pubblici in particolare sulla metropolitana. Che le norme nazionali siano diventate meno stringenti è un conto ma crede che sia responsabilità dell'Amministrazione comunale prendere le misure necessarie affinché le distanze vengano rispettate non tanto nelle stazioni quanto sui treni.

Consigliere Jarach: ricorda che era stato dato parere negativo sulla ciclabile in via Pontaccio e quindi il consigliere Benassati ha ragione e dal video inviato dal consigliere si vede che la

ciclabile in via Fatebenefratelli sfocia in Pontaccio. All'obiezione dell'assessore Abdu, risponde che di questa ciclabile non ne ha mai sentito parlare e che una ciclabile così in doppia corsia significa bloccare tutta la via, mettere tutti in colonna e definisce tale scelta un vero abuso di potere.

L'assessore Abdu: risponde che si era discusso di ciclabilità sull'intera cerchia e poi si era stralciata l'ipotesi di realizzazione della ciclabile in Pontaccio. In Fatebenefratelli, come era stato scritto nell'odg, avevano scritto che ci voleva una particolare attenzione per la presenza della questura. Era comunque stato escluso che fosse opportuno fare una ciclabile su via Pontaccio in contromano per garantire i due sensi di marcia. Comunque prende atto di quanto viene riferito e che andrà a verificare di persona la situazione sapendo che nei pressi della questura la ciclabile sarebbe stata fatta in struttura per ragioni di sicurezza e evitare di far sostare mezzi davanti alla questura, mentre su corso di Porta Nuova verrebbe fatta su strada. Quindi invita a valutare nei prossimi giorni se la circolazione diventerà più caotica nei tratti interessati e proporre delle soluzioni per ovviare ai problemi che verranno accertati.

Segue la discussione tra il Consigliere Jarach e l'assessore Abdu sull'opportunità di fare una ciclabile in Fatebenefratelli dove c'è già la corsia preferenziale.

Interviene l'assessora Grandi per dichiarare che i lavori su via Pontaccio riguardano il cantiere di rifacimento dei binari del tram che comprende via Tivoli e la curva fino al primo pezzo di via Mercato, Il Consigliere Benassati però precisa che lui si riferiva alla parte di via Pontaccio all'estremità opposta di quella dove stanno realizzando il cantiere di risistemazione binari di cui parla l'assessore Grandi.

Il Presidente Manzitti propone di fare una verifica sul posto da parte dell'assessore Abdu quindi dà la parola al Consigliere Lanza.

Consigliere Lanza: dichiara che la Lega è favorevole al sopralluogo ma chiede che venga chiarito il punto espresso dall'assessore Abdu relativamente alla possibilità che la ciclabile possa essere invasa da altri mezzi.

Assessore Abdu: spiega che la bike line tracciata a fianco della corsia preferenziale che corre sulla cerchia interna e quindi anche su Fatebenefratelli è fatta in modo che rimangano 3 mt. di corsia preferenziale per le auto/ bus e 1,5 mt per la bike line tracciata in bianco e peraltro tratteggiata in modo da poter essere invasa dai bus. Può essere strano, ma in questo modo si è guadagnato un 1/1,5mt per la ciclabile e il bus adesso può superare in sicurezza la bici mentre prima non poteva se non rischiando di investire il ciclista. La linea tratteggiata permette la circolazione delle due tipologie di mezzi contemporaneamente e comunque è conforme alla norma del codice della strada che prevede che per avere uno spazio condiviso tra bici e autobus deve esserci questa forma di segnaletica orizzontale rispetta le condizioni di legge e così è stata realizzata.

Il presidente Arrigoni risponde alla richiesta del consigliere Di Gennaro riguardo al crollo di S. Sofia dicendo che M4 e i tecnici del condominio stanno facendo le verifiche del caso. L'immobile comunque, è risaputo, avesse delle problematiche pregresse dovute al problema della falda che non arriva alle cantine, ma sotto si era determinato una mancanza di terreno che ha determinato probabilmente lo spostamento delle cantine. Rispetto all'assistenza alle famiglie coinvolte è intervenuta la Protezione Civile.

Alla nuova richiesta del Consigliere Brugora di avere risposte sulla situazione di affollamento dei mezzi pubblici l'assessore Abdu risponde che non rientra nei suoi compiti di effettuare tali controlli, comunque ha visto che ai tornelli ci sono i controllori. Se la richiesta è di sapere cosa fa l'Amministrazione rispetto a tale problematica fosse stata fatta prima avrebbe chiesto informazioni all'assessorato competente per poi riferirne, ma siccome la richiesta viene presentata adesso non può che rispondere di non sapere nulla perché non rientra tra le competenze dei Municipi.

Il Presidente dichiara chiuse le dichiarazioni ai sensi dell'art. 12 del Regolamento

Punto 1

Comunicazioni del Presidente del Consiglio

Il Presidente non ha nulla da riferire

Punto 2

Comunicazioni del Presidente del Municipio

Il Presidente non ha nulla da riferire.

Punto 3

ODG Occupazioni del suolo pubblico straordinarie : indirizzi per eventuale proroga con proposte di integrazioni e modifica della delibera istitutiva

Il Presidente dichiara che questo ODG è stato ampiamente discusso nella Commissione del 08/10 con interventi dei consiglieri, Jarach, Ventura, Di Gennaro Testori, intervento finale del presidente Arrigoni. Il parere è stato approvato.

Il Consigliere Jarach chiede, affinché venga messo agli atti del Consiglio, la specifica di come è stato votato e da chi.

E' stato approvato con 10 voti favorevoli e 7 astensioni, nessun voto negativo.

Il Presidente dà la parola alla Consigliera Canepa per illustrare l'Ordine del Giorno.

La Consigliera Canepa illustra l'o.d.g. che oltre a riprendere argomenti già votati in un precedente odg, ne aggiunge dei nuovi come ad esempio la necessità di una compensazione per gli stalli di sosta dei residenti, sottratti per lasciare posto alle OSAP o la richiesta di lasciare un passaggio superiore a 2 mt., nei casi in cui la larghezza dei marciapiedi lo consenta, per agevolare i pedoni. Inoltre si chiede che venga garantito il principio di libera concorrenza in rapporto agli spazi che i pubblici esercizi avevano nel periodo precovid e quelli che hanno adesso in considerazione anche del fatto che tali occupazioni sono totalmente gratuite.

Il Presidente Manzitti dichiara che si procede all'esame degli emendamenti presentati dal Presidente Arrigoni dichiarando che sono 6 e che si procederà alla discussione e votazione uno per volta.

Il Presidente dà lettura e avvia la discussione sull'emendamento n. 1:

Consigliere Testori: si dichiara favorevole sul testo dell'emendamento in quanto molte volte tali strutture sembrano dei veri e propri dehors più che installazioni temporanee o provvisorie.

Consigliere Di Gennaro: condivide quanto espresso dal consigliere Testori in quanto è un problema reale che queste strutture possano divenire permanenti e quindi dichiara che il voto della Lega è favorevole.

Consigliere Testori: ritenendo necessaria la specifica dei Piani d'area si dichiara favorevole.
Consigliere Lamperti: si dichiara favorevole e sottolinea l'importanza che venga enfatizzato lo strumento dei piani d'area anche se è difficile recuperarli. Tuttavia auspica che là dove ci saranno le nuove aree/zone è meglio definire da subito la funzione dei piani d'area. Crede che questo deve caratterizzare la funzione dei municipi.

Si passa alla votazione dell'emendamento n. 5 che riporta:

- presenti 29
- favorevoli 29
- assenti 2

L'emendamento viene approvato.

Il Presidente dà lettura e avvia la discussione sull'emendamento n. 6:

Consigliere Testori: si dichiara favorevole ritenendo tale richiesta, che aveva già condiviso, chiarificatrice.

Consigliere Zazza: chiede di avere delucidazioni sui sottoambiti, in quanto da un articolo apparso sul Corriere della sera sembrava si trattasse di una sperimentazione.

Il presidente Arrigoni spiega che da tempo si aspetta da parte degli uffici dell'assessore Granelli che facciano le relative ordinanze che regolamentino la sosta, ordinanze necessarie per poter mettere i cartelli che disciplinano la sosta.

Si passa alla votazione dell'emendamento n. 6 che riporta:

- presenti 29
- favorevoli 29
- assenti 2

L'emendamento viene approvato.

Interviene il consigliere Jarach per dichiarare, rispetto ai suoi 6 emendamenti presentati, di ritirare gli emendamenti: n. 1, in quanto assorbito dall'emendamento n. 6 di Arrigoni, n. 2 (solo il punto 2), n. 3, n. 5, n. 6 in quanto assorbiti dall'emendamento n. 4 di Arrigoni.

Il Presidente dà lettura e avvia la discussione sull'emendamento n. 2.1:

Prende la parola il consigliere Testori per ribadire, come già detto in commissione, che non condivide l'emendamento anche in considerazione del fatto che da queste occupazioni straordinarie deriva un danno per la cittadinanza ed è giusto che chi occupa suolo pubblico traendone un guadagno paghi una percentuale di canone che può essere il 30 %. Concordano con lui il consigliere Di Gennaro e il Consigliere Lamperti per le stesse motivazioni.

Viene posto in votazione la prima parte dell'emendamento n. 2 riportando:

- presenti 29
- favorevoli 8
- contrari 20
- astenuti 1
- assenti 2

La prima parte dell'emendamento viene respinta

Si passa all'esame della seconda parte dell'emendamento 2:

Si passa alla votazione:

- presenti 30
- favorevoli 30

L'emendamento viene approvato.

Il Presidente dà lettura e avvia la discussione sull'emendamento n. 2:

Presidente Arrigoni: precisa di aver sdoppiato in due punti per rendere leggibile il testo.

Consigliere Testori: dichiara di essere favorevole.

Consigliere Brugora: dichiara di essere favorevole e che quest'emendamento accoglie due sue richieste quella della necessità di prevedere un canone di occupazione e quella della necessità del rispetto della proporzione tra gli spazi concessi per tutelare anche chi non ha la possibilità di chiedere ampliamento all'esterno del proprio esercizio.

Si passa alla votazione dell'emendamento n. 2 :

- presenti 29
- favorevoli 27
- astenuti 2
- assenti 2

L'emendamento viene approvato.

Il Presidente dà lettura e avvia la discussione sull'emendamento n. 3:

Assessore Abdu: evidenzia che quest'emendamento serve a mettere a fuoco l'importanza di adozione di misure di moral sausion da parte degli esercenti in modo che anch'essi prestino attenzione alla salvaguardia dei luoghi o delle vie in cui operano e riprende indirizzi già espressi nei Piani d'area.

Consigliere Testori: si dichiara d'accordo ma evidenzia che è necessario riconoscere a chi sostiene investimenti per adottare tali misure almeno uno sgravio economico.

Si passa alla votazione dell'emendamento n. 3 :

- presenti 29
- favorevoli 26
- astenuti 3
- assenti 2

L'emendamento viene approvato.

Il Presidente dà lettura e avvia la discussione sull'emendamento n. 4:

Nessuno si è iscritto per la discussione e si passa alla votazione dell'emendamento n. 4:

- presenti 29
- favorevoli 29
- assenti 2

L'emendamento viene approvato.

Il Presidente dà lettura e avvia la discussione sull'emendamento n. 5 :

Presidente Arrigoni: l'emendamento è stato inserito in quanto gli è stato richiesto di specificare i Piani d'Area.

Il Consigliere Jarach precisa che essendo cambiato il testo in seguito all'emendamento del presidente Arrigoni chiede di inserire in fondo al periodo "là dove è possibile destinare detti fondi al terzo settore e alle famiglie che hanno avuto oggettive e conclamate mancanze per il mantenimento. Considerata poi l'entità delle entrate se una parte viene destinata al sostegno del commercio e un'altra, magari minore, al sostegno delle famiglie nessuno avrebbe da ridire.

L'assessore Abdu dichiara che come Giunta avrebbero dato parere contrario in quanto tali eccedenze devono essere usate per aiutare gli esercenti che sono stati penalizzati dalla situazione. Quindi anche se si condivide la legittimità dell'emendamento questi fondi non possono andare al terzo settore, ma dovranno essere reinvestiti nel settore del commercio per aiutarlo a risollevarsi.

Il Presidente Arrigoni interviene precisando che l'entità dell'introito della Cosap è di gran lunga inferiore a quanto detto dal consigliere Jarach perché si sta parlando solo di OSAP straordinarie e non del totale della Cosap. Il meccanismo previsto è quello di creare una sorta di canone di scopo che consiste nel bilanciare la situazione di coloro che hanno subito un danno dal non poter avere maggiori occupazioni e quelli che invece ne hanno usufruito, il che ha creato un certo divario tra gli esercenti che attraverso questo meccanismo potrebbe essere sanato. Posto poi che le provvidenze per le famiglie possono arrivare attraverso altri canali precisa che al momento le entrate del Cosap sono irrisorie in quanto il pagamento è stato sospeso dal Governo fino al 31 dicembre e il documento in discussione è una proposta che deve andare in Consiglio Comunale e quindi dispone per l'anno 2021.

Consigliere Testori si dichiara d'accordo con il Presidente Arrigoni e trattandosi di un fondo di scopo non si possono aggiungere altri scopi per non vanificarne l'efficacia. I soldi non sono poi tanti e quindi non si possono destinare ad altro se non all'ambito del commercio anche per riparare alla situazione di disparità di concorrenza che si è creata. Servono ad aiutare chi non ha spazi o dehors. Invita il consigliere Jarach a ritirare il punto dell'emendamento. All'obiezione del consigliere Jarach che proprio per questo motivo la percentuale da destinare doveva essere del 20% e non del 30% come è stato votato risponde che proprio per ovviare alla situazione di disparità che si è creata è stato votato il 30% perché più soldi sono disponibili meglio è.

Consigliera Riva: pur ritenendo condivisibile l'emendamento ritiene in questo momento più opportuno dare aiuto a chi non ha potuto avere maggiori spazi.

Consigliera Canepa: evidenzia che uno degli obiettivi del documento era quello di salvaguardare la concorrenza e in questo modo si riesce a redistribuire qualcosa a chi non ha avuto modo di avere spazi in più. Inoltre dato il valore di pregio del territorio del Municipio 1 la percentuale indicata può essere considerata congrua.

Consigliere Di Gennaro: condivide quanto è stato detto e dichiara che il suo voto sarà contrario

Consigliere Jarach: dichiara di ritirare il punto 2 dell'emendamento 2 e ritira anche l'emendamento 3.

Il Presidente dà lettura e avvia la discussione sull'emendamento n. 4:

IL Consigliere Jarach precisa che per servizio a domicilio intende anche quello effettuato tramite l'uso delle app.

L'Assessore Abdu fa notare che il consigliere Brugora ha presentato un emendamento in cui l'orario limite per l'asporto sono le 21:00, mentre nel documento della maggioranza viene indicato salomonicamente le 21.30 e rimette all'aula la decisione.

Il Consigliere Brugora precisa che la sua indicazione del limite di orario è da ricollegare a quanto indicato ne DPCM appena emanato e che sarà efficace per trenta giorni, anche se ritiene che si andrà oltre vista la situazione sempre più emergenziale.

Il Consigliere Testori è d'accordo con Jarach e ritiene le 22:00 un orario ragionevole che consente anche a chi lavora fino a tardi di trovare un servizio ancora attivo. Inoltre restringere troppo gli orari potrebbe comportare un maggiore rischio di assembramenti.

Consigliere Di Gennaro si dichiara favorevole sull'emendamento del consigliere Brugora nel senso che così si può contribuire a limitare la movida.

Viene posto in votazione l'emendamento n. 4 riportando:

- presenti 30
- favorevoli 10
- contrari 5
- astenuti 15
- assenti 1

L'emendamento viene approvato.

Il Presidente dà lettura e avvia la discussione sull'emendamento della Consigliera Bonaccorsi

Consigliera Bonaccorsi: vuole evidenziare che i pubblici esercizi hanno acquisito in questi mesi una funzione anche sociale in quanto vengono usati non solo come centri di ritrovo e di svago, ma anche come luoghi di lavoro o per fare riunioni da parte di soggetti che hanno visto ridotti gli spazi dei propri uffici. Porta l'esempio della spianata del garage di S.Ambrogio rivitalizzata dalla presenza di tavolini usati dai ragazzi per studiare quindi perché limitarne le dimensioni, anche se vengono occupati più di 100 mq, e si augura che il principio che sta alla base del suo emendamento venga compreso dal Consiglio.

Presidente Arrigoni: sottolinea che la questione del rapporto fra dimensione dell'esercizio e spazio esterno è una ragione che non attiene al principio sociale ma a quello della concorrenza. Infatti se avendo un locale di 20 mq riesco ad occupare uno spazio esterno di 200 mq, pagando poco o niente per l'occupazione, e il mio concorrente che ha un locale di 50 mq ma non può avere spazi esterni, perché magari li ho occupati io, il risultato è che viene sostanzialmente denegato il principio di concorrenza fra esercizi di pari diritto. Inoltre tale strumento delle occupazioni straordinarie è stato pensato per garantire agli esercenti il recupero dei coperti persi all'interno del locale, per adeguarsi alle regole del distanziamento, con l'occupazione degli spazi esterni quindi per sanare una situazione di limitazione e non per aumentare i propri introiti perché altrimenti si vanifica lo spirito del provvedimento adottato dal Consiglio Comunale.

Consigliere Testori: si dichiara d'accordo con il Presidente Arrigoni in quanto la ragione fondante di questa regolamentazione è quella di equilibrare dal punto di vista economico i rapporti tra esercenti e quindi la limitazione degli spazi va mantenuta attraverso regole chiare e precise in modo da garantire la concorrenza tra gli esercizi e la libertà d'impresa.

Consigliere Di Gennaro: dichiara che è necessario garantire la concorrenza e inoltre limitare l'occasione di un'eccessiva movida è ben accetta dalla Lega e quindi il suo voto sarà contrario.

Consigliera Canepa: il rispetto della regola della corrispondenza tra coperti posseduti e quelli chiesti all'esterno è importante anche per garantire la percorribilità degli spazi che in alcuni casi è stata molto compromessa.

Consigliera Bonacorsi: ribadisce che il suo emendamento serviva a far capire che non c'è solo il problema della sopravvivenza del commercio, ma c'è un problema sociale dell'uso degli spazi aperti che si stanno trasformando sempre di più in spazi di lavoro e di questo occorre tenerne conto.

L'emendamento posto in votazione riporta:

- presenti 30
- favorevoli 1
- contrari 25
- assente 1
- astenuti 2
- non partecipano al voto 2

L'emendamento viene respinto.

Si aprono le dichiarazioni di voto sull'o.d.g.

Consigliere Testori: dichiara che questo o.d.g è importante perché pone delle regole precise rispetto alla scelta fatta dall'Amministrazione rispetto alle Occupazioni straordinarie. Il suo voto sarà favorevole.

Consigliere Di Gennaro: si dichiara favorevole e ringrazia tutto il Consiglio per il lavoro svolto.

Consigliere Jarach: apprezza il documento in quanto è espressione di tutti e ritiene costituisca un buon punto di partenza rispetto a quanto si potrà fare per il commercio. Il suo voto è favorevole.

Consigliere Lamperti: esprime voto favorevole evidenziando che è stato fatto un ottimo lavoro e ne rileva l'unità d'intenti.

Consigliera Canepa: ringrazia il presidente Arrigoni, l'assessore Abdu e tutti i consiglieri.

Consigliere Brugora: rileva l'unità di intenti e auspica che le richieste vengano attuate velocemente.

L'ODG così come emendato viene posto in votazione riportando:

- presenti 30
- favorevoli 30

L'DOG viene approvato.

L'emendamento del Consigliere Brugora viene assorbito dall'emendamento del Presidente Arrigoni.

Punto 4

ODG Indicazioni per la manutenzione e il ripristino dei viali interni nei due principali parchi storici e monumentali del Municipio 1 – Parco Sempione e Giardini Pubblici Indro Montanelli

Consigliera Grossi illustra l'odg dichiarando che riguarda anche quello successivo e tocca un punto dolente della manutenzione del verde. Questo riguarda i vialetti molto deteriorati per il mal tempo o il passaggio di mezzi pesanti quando si organizzano eventi. Si chiede che si intervenga con manutenzione straordinaria per risistemare i viali in modo tale che possano durare nel tempo e abbiano un aspetto meno degradato.

Il Presidente Manzitti comunica l'informazione inviata dal Direttore Macchia di sostituire il termine Area Verde con Direzione Quartieri e Municipi in quanto alcune competenze sono trasversali e il settore Verde fa parte della Direzione Municipi.

Il Presidente dà lettura e avvia la discussione sull'emendamento Bonacorsi

Il primo punto dell'emendamento riguarda la situazione del Parco Sempione caratterizzata dalla presenza di buche nei viali e dal polverone che si solleva negli stessi quando non piove da tanto tempo.

Il secondo emendamento è collegato al primo e propone di usare un calcestre stabilizzato per risanare la situazione.

Assessora Grandi: specifica che l'odg non richiede semplicemente di chiudere le buche, ma si chiede il rifacimento del manto e di rifare i viali danneggiati da ondulazioni e buche. Il calcestre usato in origine al parco molto resistente, poi è stato sostituito con materiale sempre di calcestre ma di qualità inferiore. Crede comunque che non sia opportuno impermeabilizzare i viali, ma che sarebbe meglio continuare con un viale in terra battuta usando però materiali di buona qualità e comunque si sta chiedendo di riprogrammare il rifacimento dei viali.

Consigliera Grossi: nella formulazione data si sta chiedendo un intervento di manutenzione straordinaria importante e non di maquillage e si dice d'accordo con l'assessora Grandi sul fatto che una pavimentazione non drenante diventa sgradevole e quindi meglio una terra battuta o un calcestre che potrebbe durare nel tempo.

A seguito del confronto sulla tipologia di intervento la consigliera Bonacorsi dichiara di essere disposta a ritirare l'emendamento se viene riformulato nei termini proposti dall'assessora Grandi e cioè che la qualità del calcestre da usare deve essere quella usata in origine, ma non deve trattarsi di calcestre stabilizzato.

IL Presidente Arrigoni propone di subemendare il punto 2 nel modo seguente: aggiungere dopo nella loro totalità "anche eventualmente considerando l'utilizzo di un calcestre stabile e di migliore qualità".

Si passa alla votazione del punto 1 dell'emendamento riportando:

- presenti 30
 - favorevoli 10
 - contrari 18
 - astenuti 1
 - non partecipano al voto 1
- L'emendamento è respinto.

Viene posto in votazione il punto 2 dell'emendamento (sub emendato da Arrigoni) riportando:

- presenti 30
- favorevoli 29
- astenuti 1
- assenti 1

L'emendamento viene approvato

L'ODG, così come emendato viene posto in votazione riportando:

- presenti 30
- favorevoli 28
- astenuti 2
- assenti 1

L'DOG viene approvato.

Punto 5

ODG Innaffiatura delle alberature, in particolare quelle di recente piantumazione

Il presidente riferisce che L'ODG era stato discusso e approvato nella Commissione Verde del 7 Ottobre.

La Consigliera Grossi riferisce che il problema riguarda le alberature, in particolare quelle che vengono piantumate di recente e che hanno bisogno di un'innaffiatura regolare per poter sopravvivere. Fa notare che sono numerose le alberature giovani sostitutive di abbattimenti o dovute a nuove piantumazioni anche nel Municipio 1. Viene chiesto che venga pianificata l'irrigazione in modo che queste piante possano attecchire e durare nel tempo. Il senso dell'ODG è di richiedere interventi più puntuali e efficaci.

Consigliere Testori: ritiene che non è compito del Consiglio dire al Settore del Comune di fare bene il proprio lavoro e quindi si astiene.

Consigliere Di Gennaro chiede come si è votato in Commissione.

Il Presidente Manzitti riferisce che in Commissione l'odg ha ottenuto 11 favorevoli e 7 astenuti.

Consigliera Bonaccorsi: prende atto che tutto ciò che viene piantato non viene poi curato e quindi si astiene.

Consigliere Di Gennaro : si astiene

Consigliera Grandi: si dichiara favorevole. L'odg nasce dalla necessità di evidenziare che ci sono delle negligenze nella cura degli alberi giovani e quindi è importante sottolineare la necessità, soprattutto rispetto al progetto Forestami, di una maggiore attenzione da parte dei Settori competenti.

Consigliere Jarach.: facendo seguito a quanto detto dall'assessore Grandi è d'accordo sul fatto che ci deve essere più cura e ritiene che si possa chiedere ad Orticola di dare un po' di soldi.

L'ODG viene posto in votazione riportando:

- presenti 29
- favorevoli 20
- astenuti 9
- assenti 2

L'DOG viene approvato.

Punto 6

ODG Percorso ciclabile " P.ta Romana -P.ta Ticinese "

Rinviato alla prossima seduta del Consiglio.

Alle ore 22.27 al termine dei lavori, il Presidente scioglie la seduta.

Il presente verbale è redatto ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento dei Municipi del Comune di Milano.

Si dà atto che è reperibile presso il Municipio 1 la registrazione della seduta del Consiglio di Municipio 1, quale documento amministrativo ai sensi dell'art. 22-1° comma lett. d) della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.